

## RAPPORTO SINTETICO

### Gestione Forestale Responsabile

#### ORGANIZZAZIONE:

**ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO**

Certificazione:

Singola (AZ)  Gruppo (GR)  Regionale (AR)

**CODICE di REGISTRAZIONE del CERTIFICATO  
ICILA-GFS-004484**

DATA di EMISSIONE del CERTIFICATO in VIGORE 16/01/2024

(Prima Emissione 23/12/2022)

---

RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO emesso il: 16/01/2024

## CONTATTI

### TITOLARE del CERTIFICATO:

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO

REFERENTE Sig. Willy Reggioni

TEL. +039 3402133715

MAIL [willy.reggioni@parcoappennino.it](mailto:willy.reggioni@parcoappennino.it)

### CSI:

REFERENTE ing. Marco Clementi

TEL. +39.02.38330352

MAIL [marcoclementi@csi-spa.com](mailto:marcoclementi@csi-spa.com)

---

### STORIA degli AGGIORNAMENTI del RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO

23/12/2022	<a href="#">PRIMA EMISSIONE: Rapporto dell'Audit di CERTIFICAZIONE(chiusura non conformità primarie)</a>
16/01/2024	<a href="#">SECONDA EMISSIONE: Rapporto dell'Audit di SORVEGLIANZA ED ESTENSIONE</a>

---

ELENCO AREE FORESTALI CERTIFICATE / ELENCO ASSOCIATI:

**L'Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano è il gestore del Gruppo Appennino Tosco-Emiliano.**

In questa veste, l'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano è il rappresentante di tutti gli aderenti al gruppo durante tutti i processi di certificazione ed è responsabile delle comunicazioni e delle relazioni con l'ente di certificazione. Al fine di garantire un adeguato supporto tecnico e coordinamento tra tutte le Unità di Gestione del Gruppo, il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, in fase di avvio dell'iter di certificazione, ha provveduto a formare alcuni tecnici forestali e ad incaricarne direttamente 6 per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria (Liste di riscontro e MUG) ai fini della certificazione delle singole Unità di gestione. Alla luce dell'ampliamento del numero di aderenti al Gruppo, sono stati coinvolti ed incaricati altri due dottori forestali portando così a 8 il numero di tecnici e forestali complessivamente incaricati dal Coordinatore del gruppo per le attività inerenti la certificazione della gestione forestale e il suo mantenimento per tutta la durata del certificato.

Nel seguito sono riportati i Membri del Gruppo con le relative Unità di Gestione Forestale:

NOMINATIVO PROPRIETARIO/GESTORE	UNITA' DI GESTIONE	SUPERFICIE GESTITA (HA)	SUPERFICIE FORESTALE
COMUNALIA DI VALDITACCA (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE COMUNALIA VALDITACCA	506,6800	428,4400
COMUNALIA DI TREFIUMI (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE COMUNALIA TREFIUMI	260,2500	238,0700
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO (GESTORE)	FORESTA DEMANIALE ALTA VAL PARMA	1438,4255	1135,6469
	FORESTA DEMANIALE VAL CEDRA	402,0670	141,3210
	FORESTA DEMANIALE OZOLA ABETINA REALE	2076,8953	1834,4316
	COMPLESSO FORESTALE DEL LAGASTRELLO	76,5375	72,8045
BENI SOCIALI DI CRESPIANO, CATTOGNANO E GROppo SAN PIETRO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE BENI SOCIALI DI CRESPIANO, CATTOGNANO E GROppo SAN PIETRO	763,2740	659,2100
BENI DI USO CIVICO DI VICO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE DEI BENI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI VICO	661,9203	541,4100
COMUNE DI COMANO (PROPRIETARIO)	FORESTA COMUNALE DEL LAGASTRELLO COMUNE DI COMANO	77,3558	72,22000
BENI SOCIALI DI VIANO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE BENI SOCIALI DI VIANO	114,8937	110,1561
BENI DI USO CIVICO DI GIUNCUGNANO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE CERRETA-MONTE TONDO	501,4381	466,9920
BENI DI USO CIVICO DI SILLANO (PROPRIETARIO)	DEMANIO CIVICO DEI BENI D'USO CIVICO DI SILLANO	379,2781	318,5822
BENI DI USO CIVICO DELLA VALLE DI SORAGGIO (PROPRIETARIO)	DEMANIO CIVICO DEI BENI USO CIVICO VALLE DI SORAGGIO	2037,8546	1.499,6344
	DEMANIO CIVICO DEI BENI USO CIVICO VALLE DI SORAGGIO IN COMUNE DI VENTASSO (RE)	619,1215	311,2277
COMUNE DI MINUCCIANO (PROPRIETARIO)	PROPRIETA' FORESTALE DEL COMUNE DI MINUCCIANO	1894,84	1894,8400
BENI DI USO CIVICO DI SUCCISO (PROPRIETARIO)	BENI DI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI SUCCISO	939,3786	474,3869
BENI DI USO CIVICO DI MISCOSO	BENI DI USO CIVICO DELLA	337,9910	320,7285

(PROPRIETARIO)	FRAZIONE DI MISCOSO		
CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTAGNANA (GESTORE)	COMPLESSO FORESTALE MONTE VITELLO MONTAGNANA	255,2400	235,1000
AZIENDA AGRICOLA DEL POGETTO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE AZ. AGRICOLA DEL POGETTO	181,0800	118,7065
EM.MA.RINE S.r.l. (GESTORE)	COMPLESSO FORESTALE PRATO SPILLA	203,1539	71,7376
COMUNE DI PONTREMOLI (PROPRIETARIO)	COMPLESSO BENI SILVO PASTORALI DEL COMUNE DI PONTREMOLI	81,9408	77,1075
BENI SOCIALI DI LUSIGNANA (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE BENI SOCIALI DI LUSIGNANA	472,0343	418,8277
ASBUC BARGA (PROPRIETARIO)	DEMANIO CIVICO DEI BENI DI USO CIVICO DI BARGA	723,6510	546,6510
	BENI SILVO-PASTORALI DI PROPRIETA' DELL'A.S.B.U.C. DI BARGA IN COMUNE DI PIEVEPELAGO	718,2224	542,0154
BENI CIVICI FRAZIONALI DI CERRETO ALPI (PROPRIETARIO)	DEMANIO CIVICO DEI BENI USO CIVICO CERRETO ALPI E CERRETO LAGHI	265,3491	259,6947
AZIENDA AGRICOLA CARRA (PROPRIETARIO)	BENI SILVO PASTORALI DI PROPRIETA' DEL SIG. CARRA RICCARDO IN LOCALITA' PIANE DI MOCOGLIO (MO)	371,2759	366,5404
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELL'EMILIA CENTRALE (GESTORE)	DEMANIO FORESTALE CAPANNA TASSONI	793,8952	550,2581
	DEMANIO FORESTALE PIANDELGOTTI	167,5701	163,1753
	DEMANIO FORESTALE PIEVEPELAGO	2599,7322	2074,8358
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA (GESTORE)	FORESTA DEMANIALE DEL BRATTELLO	340,4226	334,7368
UNIONE COMUNI GARFAGNANA (GESTORE)	DEMANIO FORESTALE ALTA VAL SERCHIO	3971,7144	3469,1041
COMUNE DI SESTOLA (PROPRIETARIO)	BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI SESTOLA	592,9400	466,2110
COMUNE DI SAN ROMANO (PROPRIETARIO)	PROPRIETA' FORESTALE DEL COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	69,8662	69,2450
COMUNE DI BAGNONE (PROPRIETARIO)	PROPRIETA' FORESTALE DEL COMUNE DI BAGNONE	121,1858	117,6529
CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APPENNINO REGGIANO (GESTORE)	CASTAGNETO MATILDICO DEL SEMINARIO DI MAROLA	58,1479	53,2757
CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE PRAMPA VAL LUCCOLA (GESTORE)	BENI DI USO CIVICO DI PRAMPA E VAL LUCOLA	674,2800	648,8040
COMUNE DI FOSDINOVO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO BENI SILVO PASTORALI DEL COMUNE DI FOSDINOVO	453,2726	446,6777

TOTALE (ha)		26.203,1754	<b>21.550,4590</b>
-------------	--	-------------	--------------------

## SOMMARIO

CODICE DI REGISTRAZIONE DEL CERTIFICATO ICILA--004484 _____	1
STORIA DEGLI AUDIT _____	6
DATI SULL'ORGANIZZAZIONE _____	6
DOCUMENTAZIONE ESAMINATA _____	6
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORESTA / PIANTAGIONI ARBOREE _____	6
INFORMAZIONI SULL'AUDIT SVOLTO _____	14
SUPERFICIE E TIPOLOGIE FORESTALI VISITATE _____	14
INDICATORI VALUTATI _____	21
CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE _____	21
ESITO DELL'AUDIT _____	22

## STORIA DEGLI AUDIT

DATE Audit	Durata (Ruolo – nn gg)	TIPO di Audit
24-25-26-27-28/10/2022 e 01/12/2022	<i>RGA</i> – Paolo Motto <i>A</i> – Marco Clementi <i>ET</i> – Maria Rita Gallozzi	AUC
6,7,8,9,10,27 e 28/11/2023	<i>RGA</i> – Flavio Pomelli <i>A</i> – Maria Rita Gallozzi <i>ET</i> –	AUS1 + AUE
	<i>RGA</i> – <i>A</i> – <i>ET</i> –	specificare

## DATI SULL'ORGANIZZAZIONE

### Documentazione esaminata

Manuale di GFS di Gruppo rev.3 del 01/09/2023 e Manuali GFS di ogni singolo aderente (MUG).

### Caratteristiche Generali della Foresta / Piantagioni Arboree

Fornire una descrizione generale (tipologia di proprietà, tipologie forestali prevalenti, obiettivi gestionali, funzioni prevalenti, forme di governo, ecc ecc)

Il territorio del Gruppo è localizzato nell'Appennino settentrionale tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ed interessa la porzione montana del territorio di cinque province: Reggio Emilia, Parma, Modena, Lucca e Massa Carrara. In particolare, il territorio è ricompreso all'interno dei seguenti comuni:

- Provincia di Lucca: Sillano-Giuncugnano (comune istituito il 1° gennaio 2015 per fusione dei territori comunali di Giuncugnano e Sillano), San Romano in Garfagnana;
- Provincia di Massa Carrara: Comano, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi, Bagnone e Pontremoli;
- Provincia di Parma: Corniglio e Monchio delle Corti;
- Provincia di Reggio Emilia: Ventasso (costituito dal 1 gennaio 2016 con legge regionale n. 8 del 09 luglio 2015 successiva a referendum popolare consultivo per fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) e Villa Minozzo;
- Provincia di Modena: Comune di Sestola e Demanio Indisponibile della Regione Emilia Romagna gestito dall'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale nei comuni di Pievepelago, Frassinoro e Fanano.

L'area rientra in parte nel territorio del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (coordinatore del Gruppo di certificazione) e nei territori dell'Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano, dell'Unione Montana Appennino Parma Est, dell'Unione Comuni Garfagnana, dell'Unione comuni montana della Lunigiana, dell'Unione dei Comuni del Frignano e, in particolare, nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (Parco del Frignano).

Il territorio di certificazione rientra all'interno del territorio della Riserva dell'Uomo e della Biosfera, istituita dall'UNESCO il 9 Giugno 2015 e con l'ampliamento approvato in data 15 settembre 2021.

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano è anche il soggetto coordinatore della Riserva di Biosfera Unesco Appennino Tosco-Emiliano. Parte del territorio del Gruppo ha inoltre ricevuto, nel 2014, la Certificazione CETS Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Il territorio di certificazione comprende alcune tra le aree più significative della dorsale dell'Appennino settentrionale, riunendo numerose emergenze naturalistiche, ambientali e storico-architettoniche della montagna emiliana e toscana, molte delle quali sottoposte a vincoli di protezione (area protetta nazionale, aree protette regionali, siti della Rete Natura 2000).

Il patrimonio forestale dell'area di progetto di certificazione è molto vario per composizione, struttura e forme di governo.

In sintesi, fino a 900 m. di altitudine trovano ampia diffusione il Castagno e boschi misti di cerro, roverella, carpino nero, frassino e, sporadicamente, ciliegio selvatico, ben visibile nella fase di fioritura. Attualmente i castagneti da frutto, coltivazione diffusa in passato, risultano in prevalenza abbandonati, ma si ritiene opportuno precisare in questa sede che in generale le aree di castagneto abbandonato assumono in quest'area particolare rilevanza sul fronte della conservazione della biodiversità in quanto rappresentano le uniche formazioni forestali con evidenti caratteri di bosco vetusto.

Al di sopra di questa fascia, e sino al limite superiore della vegetazione arborea, prevale il Faggio, talvolta misto all'Abete bianco. In generale, le conifere presenti nell'area di progetto derivano principalmente da interventi di rimboschimento effettuati intorno agli anni '50 sia in aree demaniali che in alcune aree di proprietà collettive. Nell'area di certificazione sono presenti rimboschimenti effettuati soprattutto con Abete bianco, Abete rosso, Douglasia e Pino nero. Relativamente all'Abete bianco di comprovata origine locale, si contano solo alcuni piccoli popolamenti ubicati specialmente nel Parmense (Foresta della Val Parma e Comunalità di Valditta) e l'Abetina Reale in provincia di Reggio Emilia. Nel primo caso si tratta di nuclei relitti di epoche più fredde che purtroppo stanno duramente scontando l'ulteriore evoluzione meteo-climatica degli ultimi anni, e che resistono in piccoli nuclei isolati ma custodi di una straordinaria variabilità genetica. In particolare il complesso forestale demaniale Alta Val Parma, che rappresenta un'area di particolare pregio ambientale e di interesse prioritario in relazione al rischio di incendio, è uno dei più antichi della Regione Emilia Romagna ed è costituito nel suo insieme da 1.458,59 ha di superficie, suddivisi tra cedui, fustaie, arbusteti, praterie e superfici non boscate interamente comprese nel territorio del Parco nazionale, oltre che nel Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale cod. IT4020020 denominato "Crinale dell'Appennino parmense".

In questa vasta area il faggio si è dimostrato decisamente avvantaggiato nei rapporti di competizione con le altre specie arboree. Sono presenti solo sporadicamente il Sorbo degli uccellatori, il Sorbo Montano, l'Acerò di monte, l'Acerò riccio e il Maggiociondolo. L'attuale netta prevalenza del Faggio va tuttavia messa in relazione anche alla sua pronta capacità di reagire alla ceduzione che lo ha decisamente favorito rispetto alle altre specie arboree, regredite nel tempo per motivi selvicolturali. Le foreste di faggio di questa porzione di Appennino hanno infatti subito un intenso sfruttamento nei secoli passati, sia per il legname che per il pascolo che vi si praticava. In molti casi, alle quote minori (900 m) la foresta di faggio è stata eliminata per aumentare l'estensione dei coltivi. Analogamente, in alcuni tratti, per esigenze di pascolo è stato abbassato il limite della vegetazione arborea. L'attuale limite della vegetazione arborea è dovuto infatti, almeno in parte, anche a queste trasformazioni. Dato il recente abbandono delle aree rurali, le aree di bosco che avevano subito trasformazioni in altro uso del suolo, in assenza di cure, tornano spontaneamente a coprirsi di vegetazione arborea forestale.

Le tracce delle passate trasformazioni delle aree boscate in altro uso del suolo si riconoscono in tratti dell'area di progetto di certificazione, dove sono frequenti gli arbusteti che ricolonizzano le superfici abbandonate dall'agricoltura e dalla pastorizia. Queste successioni ecologiche secondarie rappresentano una straordinaria occasione per molte specie di animali (zigolo giallo, averla piccola, saltimpalo) e della flora, risultando utili alla biodiversità, ma sotto il profilo dell'antincendio boschivo devono essere considerate con estrema attenzione. I boschi di conifere, con abete bianco e rosso dominanti, che interrompono a macchia di leopardo la faggeta sono il risultato di impiantati agli inizi del secolo per recuperare i versanti più degradati dal pascolo e dall'eccessivo sfruttamento forestale.

Sul fronte della gestione forestale l'obiettivo generale è quello di favorire e potenziare i servizi ecosistemici del bosco, la multifunzionalità delle foreste e quindi la gestione sostenibile sulla base dei seguenti principi generali:

- la pianificazione e programmazione a breve, medio e lungo termine rappresentano il fondamento per la gestione del patrimonio forestale pubblico del Parco (demanio forestale regionale) e più genericamente per la realizzazione degli impegni assunti in materia forestale a livello nazionale ed internazionale;
- la rilevanza delle problematiche di portata nazionale e intersettoriale per la politica forestale necessita di maggiore coerenza e coordinamento tra gli Enti locali delegati;
- la necessità di promuovere la gestione sostenibile delle foreste dell'Appennino settentrionale;
- il rispetto della sussidiarietà e della massima responsabilizzazione degli attori istituzionali e sociali;
- lo studio e il monitoraggio delle risorse forestali costituiscono la base conoscitiva per la pianificazione e per la gestione sostenibile, oltre che strumento di informazione, divulgazione, educazione e didattica per la diffusione di una cultura forestale e ambientale di comune interesse.

Alla luce della diversità di contesti naturalistici e ambientali, nonché dei diversi assetti di proprietà e conseguentemente di gestione dei boschi, si pone l'esigenza di differenziare le strategie e le azioni per le diverse tipologie forestali presenti nel territorio.

Nel territorio del Parco, il patrimonio forestale resta l'espressione più evoluta, strutturata e complessa dell'ecosistema naturale; dalle foreste dipendono infatti catene alimentari e assetti idrogeologici e sono fonti insostituibili di materia e di energia. Le foreste del Parco, e degli aderenti al gruppo di certificazione, possiedono quindi funzioni connesse alla tutela della biodiversità, assolvono un ruolo mitigatore nei confronti dei cambiamenti climatici, agiscono come serbatoi di carbonio, partecipano all'equilibrio del ciclo dell'acqua, contribuiscono al miglioramento del paesaggio, forniscono protezione del suolo e svolgono importanti funzioni didattiche, ricreative e culturali.

L'approccio alla pianificazione e alla gestione delle attività forestali nel territorio di progetto deve perciò avvenire in un'ottica multifunzionale, nel rispetto di tutti i ruoli economici ed ecologici che il bosco svolge, puntando alla conservazione e alla valorizzazione degli assetti vegetativi e delle condizioni di sviluppo ed accrescimento delle cenosi forestali.

Multifunzionalità e sostenibilità sono gli aspetti per programmare, pianificare e progettare interventi forestali compatibili tra esigenze umane e conservazione dell'ambiente, per riuscire a trarre interessi dal capitale naturale mantenendone salde la consistenza e la capacità di rinnovazione, per stabilire, in maniera nuova ed efficace, un livello d'uso del bosco che concili capacità di carico, miglioramenti e prelievi.

Per determinare e mantenere intatto il valore di un patrimonio forestale multifunzionale e sostenibile è fondamentale reperire tutte le informazioni utili a conoscerne le caratteristiche e a monitorarne lo stato e l'evoluzione.

Le condizioni degli habitat forestali, il loro stato di salute, la biodiversità, la biomassa e la quantità di carbonio immagazzinato sono peraltro solo alcuni dei nuovi parametri di valutazione delle foreste, che si aggiungono a quelli tradizionali connessi ai ritmi di crescita e alle capacità produttive, legnose e non legnose.

Scopo della conoscenza è in ogni caso l'elaborazione di statistiche forestali aggiornate ed integrate in modo coerente con gli standard internazionali, nell'ambito degli accordi e delle convenzioni in atto sulla conservazione dell'ambiente e delle biodiversità.

Tutto ciò in coerenza con scelte, nell'ambito di politiche economiche e sociali, che vanno anche oltre la sfera ecologica e che, non possono prescindere da valutazioni di tipo squisitamente territoriale, nei quali Agricoltura, Allevamento, Difesa del suolo e delle acque e Tutela del Patrimonio naturale siano integrati in un unico sistema di pianificazione.

Sulla base dei principi generali precedentemente illustrati, il Gruppo persegue principalmente i seguenti obiettivi generali:

1. la tutela della biodiversità e dell'ambiente in generale;
2. la sicurezza del territorio e la regolazione del ciclo dell'acqua;
3. la gestione dei prodotti e dei servizi forestali al servizio della collettività e in particolare per il sostegno delle economie locali.
4. la valorizzazione delle varie funzioni produttive nel rispetto della stabilità ed efficienza ecosistemica dei boschi.

La vision del Gruppo si articola inoltre in una serie di obiettivi operativi specifici e azioni.

Alla parte del sistema forestale demaniale regionale, costituito in massima parte da faggete, sono da attribuire principalmente le seguenti funzioni:

1. tutela della biodiversità;
2. miglioramento del paesaggio;
3. difesa dai cambiamenti climatici;
4. sicurezza del territorio
5. regolazione del ciclo dell'acqua.

Nell'area di progetto sono presenti di 16 siti della Rete Natura 2000.

Natura 2000 è la denominazione che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una "rete") di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali ed alle specie migratrici che tornano regolarmente in Italia. La Rete Natura 2000 è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS). Nel corso dell'anno 2012 sono state elaborate per i siti Rete Natura 2000 situati nella parte emiliana del Parco nazionale le Misure Specifiche di Conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria, in attuazione della Misura 323 sottomisura 2 del PRSR 2007-2013. Tali Misure sono state approvate con Delibera del Consiglio Direttivo del Parco nazionale n. 21 del 12/07/2012 e con Decreto del Presidente del Parco nazionale n. 5 del 04/10/2012 e dovranno essere integrate nel Piano e nel Regolamento del parco nazionale redatti ex artt. 11 e 12 della Legge 394/91 e ss. mm. ed ii. Nel 2014 sono stati elaborati n. 3 Piani di Gestione sempre nell'ambito del PRSR 2007-2013 Misura 323 per i 3 siti Natura 2000 "Monte Orsaro", "Monte Matto, Monte Malpasso" e "Monte Acuto, Groppi di Camporaghena" in provincia di Massa Carrara. Inoltre con Deliberazione della Giunta regionale Toscana n. 1223 del 15/12/2015 sono state approvate le Misure di Conservazione dei SIC ai fini della loro designazione come ZSC.

Nell'ambito delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione elaborati, gli incendi boschivi sono stati individuati tra i fattori di minaccia e di impatto potenziali di diversi habitat e di specie di interesse comunitario, anche prioritarie (5130 - Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli, 9210\* Faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*, 6210\* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee), 6110\* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*). Questo anche in relazione alle attività turistico ricreative e al conseguente eventuale maggior rischio di insorgenza di incendi. Tale aspetto deve essere pertanto tenuto in considerazione nella pianificazione delle attività di prevenzione degli incendi boschivi.

La gestione dei cantieri forestali non è identica in tutto il gruppo; la natura giuridica dei vari appartenenti fa sì che ogni singolo aderente utilizzi procedure differenti.

Al momento le modalità di assegnazione dei lotti boschivi sono le seguenti:

- enti pubblici: Aste pubbliche di vendita del bosco in piedi. nel caso non ci siano offerte per alcune porzioni può esserci una trattativa privata anche al ribasso rispetto alla base d'asta.
- soggetti privati: Affidamento diretto del bosco in piedi mediante selezione di ditte private locali mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio. È inoltre previsto per le famiglie che lo chiedono la raccolta della legna secca in bosco.

È fondamentale per gli aderenti al gruppo avere sempre il controllo sulle utilizzazioni forestali in modo da evitare/ridurre il numero degli incidenti.

Mentre per gli enti pubblici il meccanismo dell'appalto pubblico prevede che siano presentati dalle ditte una serie di documenti prima della stipula del contratto di affidamento, per i soggetti privati questi non sono obblighi di legge. I controlli sui cantieri forestali sono svolti da tecnici forestali incaricati.

**PIANI DI GESTIONE DEI SINGOLI ADERENTI:**

NOMINATIVO PROPRIETARIO/GESTORE	UNITA' DI GESTIONE	APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE	PERIODO VALIDITÀ
COMUNALIA DI VALDITACCA (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE COMUNALIA VALDITACCA	Determina Regionale 15846 11.10.2016	2016-2025
COMUNALIA DI TREFIUMI (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE COMUNALIA TREFIUMI	Determina Regionale 15847 11.10.2016	2016-2025
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO (GESTORE)	FORESTA DEMANIALE ALTA VAL PARMA	Determina Regionale 2252 12.03.2013 Determinazione dirigenziale n. 8167 18.04.2023	2013-2023 Prorogato fino al 12.03.2025
	FORESTA DEMANIALE VAL CEDRA	Determina Regionale 2253 12.03.2013 Determinazione dirigenziale n. 8168 18.04.2023	2013-2023 Prorogato fino al 12.03.2025
	FORESTA DEMANIALE OZOLA ABETINA REALE	Depositato in data 02.01.2023 Prot. n. 133.E – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione. Approvato con determina n.400 del 24.11.2023	2023-2037
	COMPLESSO FORESTALE DEL LAGASTRELLO	In fase di trasmissione all'autorità competente – approvato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano con Determina 374 del 10-11-2023	2023-2033
BENI SOCIALI DI CRESPIANO, CATTOGNANO E GROppo SAN PIETRO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE BENI SOCIALI DI CRESPIANO, CATTOGNANO E GROppo SAN PIETRO	Delibera Giunta Unione di Comuni Montana Lunigiana n. 52 del 09.08.2018	2018-2027
BENI DI USO CIVICO DI VICO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE DEI BENI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI VICO	Depositato in data 19.10.2022 Prot. 9378/6.11 – approvato internamente con Delibera del Comitato n. 2 del 27/10/2023	2023-2032
COMUNE DI COMANO (PROPRIETARIO)	FORESTA COMUNALE DEL LAGASTRELLO COMUNE DI COMANO	Delibera Giunta Unione Comuni Lunigiana n. 19 07.05.2020	2020-2029
BENI SOCIALI DI VIANO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE BENI SOCIALI DI VIANO	Depositato in data 31.05.2022 Prot. 2185– approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Autodichiarazione del 08/09/2023	2022-2031
BENI DI USO CIVICO DI GIUNCUGNANO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE CERRETA-MONTE TONDO	Autorizzazione Unione Comuni Garfagnana n. 22 del 28.10.2021	2021-2036
BENI DI USO CIVICO DI SILLANO (PROPRIETARIO)	DEMANIO CIVICO DEI BENI D'USO CIVICO DI SILLANO	Autorizzazione Unione comuni Garfagnana n. 3 Prot. 15102 del 26.11.2021	2021-2031

NOMINATIVO PROPRIETARIO/GESTORE	UNITA' DI GESTIONE	APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE	PERIODO VALIDITÀ
BENI DI USO CIVICO DELLA VALLE DI SORAGGIO (PROPRIETARIO)	DEMANIO CIVICO DEI BENI USO CIVICO VALLE DI SORAGGIO	Autorizzazione Unione Comuni Garfagnana n. 4 Prot. 11279 del 30.11.2015	2015-2029
	DEMANIO CIVICO DEI BENI USO CIVICO VALLE DI SORAGGIO IN COMUNE DI VENTASSO (RE)	In fase di trasmissione all'autorità competente – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Delibera del comitato n. 2 del 25/11/2023	2023-2033
COMUNE DI MINUCCIANO (PROPRIETARIO)	PROPRIETA' FORESTALE DEL COMUNE DI MINUCCIANO	Autorizzazione Unione Comuni Garfagnana 15 Prot. 5838 21.05.2019	2017-2032
BENI DI USO CIVICO DI SUCCISO (PROPRIETARIO)	BENI DI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI SUCCISO	Determina Regionale 13143 17.07.2019	2018-2027
BENI DI USO CIVICO DI MISCOSO (PROPRIETARIO)	BENI DI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI MISCOSO	Determina Regionale 13144 17.07.2019	2018-2027
CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTAGNANA (GESTORE)	COMPLESSO FORESTALE MONTE VITELLO MONTE MONTAGNANA	Depositato in data 02.05.2023 Prot. 0421416.E – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Assemblea consortile del 02/05/2023	2023-2032
AZIENDA AGRICOLA DEL POGETTO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE AZ. AGRICOLA DEL POGETTO	Det. Regionale 1769 10.02.2017	2016-2025
EM.MA.RINE S.r.l. (GESTORE)	COMPLESSO FORESTALE PRATO SPILLA	Depositato in data 24.04.2023 Prot. 0401613_E Autodichiarazione 31/08/2023	2022-2031
COMUNE DI PONTREMOLI (PROPRIETARIO)	COMPLESSO BENI SILVO PASTORALI DEL COMUNE DI PONTREMOLI	Depositato in data 04.05.2023 Prot. 7165 Delibera di Giunta n.105 del 13/07/2023	2022-2031
BENI SOCIALI DI LUSIGNANA (PROPRIETARIO)	COMPLESSO FORESTALE BENI SOCIALI DI LUSIGNANA	In fase di trasmissione all'autorità competente – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Autodichiarazione del 21/11/2023	2023-2032
ASBUC BARGA (PROPRIETARIO)	DEMANIO CIVICO DEI BENI DI USO CIVICO DI BARGA	Aut. Comunità Montana Media Valle del Serchio Prot. 4548 04.05.2011	2010-2025
	BENI SILVO-PASTORALI DI PROPRIETA' DELL'A.S.B.U.C. DI BARGA IN COMUNE DI PIEVEPELAGO	Depositato in data 12.01.2023 Prot. 0023456.E – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Delibera n. 14 del 07/09/2023	2023-2037

NOMINATIVO PROPRIETARIO/GESTORE	UNITA' DI GESTIONE	APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE	PERIODO VALIDITÀ
BENI CIVICI FRAZIONALI DI CERRETO ALPI (PROPRIETARIO)	DEMANIO CIVICO DEI BENI USO CIVICO CERRETO ALPI E CERRETO LAGHI	Depositato in data 05.06.2023 Prot. 0541344.E – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Delibera del comitato n. 22 del 06/11/2023	2023-2038
AZIENDA AGRICOLA CARRA (PROPRIETARIO)	BENI SILVO PASTORALI DI PROPRIETA' DEL SIG. CARRA RICCARDO IN LOCALITA' PIANE DI MOCOGNO (MO)	Depositato in data 21.09.2023 Prot. 0970097.E – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Autodichiarazione	2022-2036
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELL'EMILIA CENTRALE (GESTORE)	DEMANIO FORESTALE CAPANNA TASSONI	Det. Regionale 17050 23.10.2018	2016-2030
	DEMANIO FORESTALE PIANDELGOTTI	Det. Regionale 9388 29.05.2019	2019-2033
	DEMANIO FORESTALE PIEVEPELAGO	Det. Regionale 11055 11.06.2021	2021-2035
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA (GESTORE)	FORESTA DEMANIALE DEL BRATTELLO	Delibera Giunta Regione Toscana n. 105 28.02.2011	2011-2025
UNIONE COMUNI GARFAGNANA (GESTORE)	DEMANIO FORESTALE ALTA VAL SERCHIO	Depositato in Regione Toscana in data 01.09.2023 Prot. n. 13737v e approvato dall'Unione Comuni Garfagnana con DELIBERA DEL CONSIGLIO N. 21 DEL 31/07/2023	2023-2038
COMUNE DI SESTOLA (PROPRIETARIO)	BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI SESTOLA	Det. Regionale 21122 14.12.2018	2018-2032
COMUNE DI SAN ROMANO (PROPRIETARIO)	PROPRIETA' FORESTALE DEL COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	Depositato in data 20.09.2023 Prot. n. 14537 – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Delibera di Giunta n. 86 del 21/11/2023	2023-2038
COMUNE DI BAGNONE (PROPRIETARIO)	PROPRIETA' FORESTALE DEL COMUNE DI BAGNONE	Depositato in data 21.06.2023 Prot. 5696 – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Determinazione n. 656 del 15/11/2023	2023-2032
CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APPENNINO REGGIANO (GESTORE)	CASTAGNETO MATILDICO DEL SEMINARIO DI MAROLA	Det. Regionale 13673 del 24.07.2019	2019-2028
CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE PRAMPA VAL LUCCOLA (GESTORE)	BENI DI USO CIVICO DI PRAMPA E VAL LUCOLA	Depositato in data 16.01.2023 Prot. n. 29073.E – approvato internamente prima della trasmissione all'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione Delibera del Consorzio del 19/11/2023	2023-2037

NOMINATIVO PROPRIETARIO/GESTORE	UNITA' DI GESTIONE	APPROVAZIONE PIANO DI GESTIONE	PERIODO VALIDITÀ
COMUNE DI FOSDINOVO (PROPRIETARIO)	COMPLESSO BENI SILVO PASTORALI DEL COMUNE DI FOSDINOVO	Aut. Unione Comuni Montana Lunigiana n. 116 del 25.06.2012	2010-2024

## INFORMAZIONI SULL'AUDIT SVOLTO

### Superficie e Tipologie forestali visitate

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati	Note
401R	6.6565	<p><b>Consorzio Volontario MONTE VITELLO MONTAGNANA (estensione)</b>                      Regione Emilia Romagna                      Comune di Calestano (PR)</p> <p>RIMOZIONE BIOMASSA CONIFERE LOC. BONDANO intervento di diradamento verterà all'esigenza di migliorare soprassuoli coetanei ed uniformi Verrà realizzata quindi una fascia di rispetto a ridosso della strada e al fine di migliorare la struttura del bosco e di assecondare i processi di rinaturalizzazione già in atto, si elimineranno gli elementi arborei dominati, mal conformati, con problematiche fitosanitarie oltre che danneggiati favorendo le latifoglie autoctone che molto lentamente stanno rioccupando la posizione climacica.</p> <p>VIABILITÀ ANTINCENDIO LOC. BONDANO (si prevede la realizzazione di un punto di approvvigionamento idrico a fini antincendio.)                      MONITORAGGIO THAUMATOPOEA PYTIOCAMPA LOC. BONDANO</p>	<p>RELAZIONE TECNICA MAGGIO 2023 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO IN LOCALITA' M. VITELLO E M. MONTAGNANA</p> <p>NUMERO DOMANDA 5445639 BANDO - ANNUALITÀ 2021-2022</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO Contratto con Ditta Fattori 2/8/2023 Misura 8.3</p> <p>DOMANDA DI TAGLIO MISURA 8.3_moduloPMPF</p> <p>RISPOSTA ALLA DOMANDA DI TAGLIO Tegoni Gino_A87_ID 50946 6/7/2022 soprassuolo maturo di confere miste</p> <p>allegato 8 scheda prescrizioni per ditte terze istr</p> <p>INTERVISTA CON DITTA DI UTILIZZAZIONI FATTORI srl Sergio Fattori titolare e figlio Alessandro svolto servizio di abbattimento e acquisto di legname tagliato (Consorzio assolve pratica EUTR) –legname destinato a imballaggi Corso effettuato di operatore forestale 240 ore Reg E.R. anno 2020, pronto soccorso e antincendio presente anche personale della Ditta G.F Bioenergy che carica legname a bordo strada e effettua cippatura con cippatrice</p>	<p>RESPONSABILITÀ NEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE SIMONE BARBAROTTI</p> <p>PIANO DI ASSESTAMENTO 2023 2032 Depositato in data 02.05.2023 Prot. 0421416.E presso la regione ER</p> <p>Manuale di gestione aziendale Data di emissione 10/09/2023 Legale Rappresentante: Gino Tegoni Responsabile interno per la certificazione: Dott. Serafini Francesca</p> <p><b>RIMBOSCHIMENTI</b> di conifere miste abete rosso e bianco e silvestre cameciparis e strobo e douglasia – obiettivo del piano disetaneizzare questo boschi soprassuoli misti di latifoglie (faggio carpino cerro ecc)</p>
102R	1,1736	<p><b>Consorzio Volontario MONTE VITELLO MONTE</b></p>	<p><b>SERVIZIO ECOSISTEMICO TURISMO</b>                      presenti elementi di AVC</p>	<p>presente Tartufo trail , percorso per gare mountain bike</p>

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati	Note
		<b>MONTAGNANA (estensione)</b> Comune di Corniglio (PR)	culturale e storico : via longobarda (PO-Liguria) – Corno di Montagnana  presenta passaggio di servitù da Metadonodotto	riconosciuto a livello internazionale elemento di valore storico culturale: chiesetta degli alpini, luogo in memoria dei partigiani
10	7.8859	<b>DEMANIO VAL PARMA (sorveglianza)</b> Comune di Corniglio (PR)  strada Lagdei – Mote Tavola	<b>RIMBOSCHIMENTO</b> su 1000 m2  rimozione abete bostricato nel 2019 finanziamento Patti per il Clima  origine piantine da ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE DI CERTIFICATO DI PROVENIENZA N° . 2-2023 rimboschimento effettuato da Cooperativa Valparma  Cerro Frassino maggiore Acero montano Castagno Ciliegio Maggiociondolo 237 piante con passaporto  Contratto con coop.va val parma	RESPONSABILITÀ NEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE SIMONE BARBAROTTI  RELAZIONE RIMBOSCHIMENTO 21-59 Relazione variante INTERVENTI URGENTI PER RIDURRE IL RISCHIO DI INCENDIO E FAVORIRE L'ADATTAMENTO AGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO DI RIMBOSCHIMENTI ARTIFICIALI DI CONIFERE NEL PARCO  L'intervento consiste nella realizzazione di un diradamento all'interno della fustaia a prevalenza di abete rosso con potenziali attacchi da parte del Bostrico tipografo all'interno delle udc 33, 34 e 38 individuate nel Piano di Assestamento forestale vigente  VISTO MODELLO MONITORAGGIO DEMANIO VALPARMA ANNUALITA' 2023
9 e 4	3,8260 + 10,5453	<b>DEMANIO VAL PARMA (sorveglianza)</b> Comune di Corniglio (PR)	<b>AVVERSITA BIOCICHE</b> Pecceta di origine antropica bostricata dal 2003 – monitorato previsto taglio raso lavori da affidare ma materiale da lasciare in bosco depezzata	
30	4,7023	<b>DEMANIO VAL PARMA (sorveglianza)</b> Comune di Corniglio (PR) <b>progetto INSCAPE dell'università di Parma</b>	<b>SERVIZIO ECOSITEMICO CO2</b> L'obiettivo principale del progetto INSCAPE è di mettere in atto la strategia del sequestro del carbonio negli ecosistemi forestali dell'Appennino Emiliano incrementando gli stock di carbonio nel comparto epigeo, nel legno morto e nel suolo.	RELAZIONE TECNICA INTERMEDIA Incremento del Sequestro del Carbonio nelle foreste dell'Appennino Emiliano UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA visto varie situazioni di aree pilota per valutazione perdita di

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati	Note
			presenza si <b>TORBIERA DI Lgdei</b>	co2 in varie situazioni (es aree con piante abbattute e cercinate con varie modalità)
23	8,7710	<b>DEMANIO VAL PARMA (sorveglianza)</b> Comune di Corniglio (PR)	<b>SERVIZIO ECOSITEMICO TURISMO</b> accesso regolamentato con sbarra, si pensa di permettere accesso solo a 300 veicoli al giorno (non ancora attivo) Percorso per disabili motori (pedana in legno sopraelevata con pendenza controllata) nei pressi del rifugio Lagdei	
78T	3,8385	<b>DEMANIO VAL PARMA (sorveglianza)</b> Comune di Corniglio (PR)	<b>SERVIZIO ECOSITEMICO CO2</b> presenza si <b>TORBIERA DI BADIGNANA</b> con progetto di mantenimento e miglioramento dell'attuale livello di acqua nel suolo – divieto di pascolo ovino	
74	1,50	<b>DEMANIO VAL PARMA (sorveglianza)</b> Comune di Corniglio (PR)	presenza di <b>BOSCO DA SEME</b> di abete bianco autoctono – prelievo di semi per vivaio di Ponte Scodogno gestito dalla macroarea	
104	3,00	<b>DEMANIO VAL PARMA (sorveglianza)</b> Comune di Corniglio (PR)	<b>SERVIZIO ECOSISTEMICO SUOLO</b> Frana di notevoli dimensioni (6-8 km) del 1994, ora presente molta rinnovazione naturale di pino nero – continuo monitoraggio da parte della Reg ER con la protezione civile	
PFSF 28-1	4,8734	<b>FORESTA DEMANIALE DEL BRATTELLO</b> <i>Comune di Pontremoli (estensione)</i>	Rimboscimento a prevalenza di Pino nero - Ha 4,8734 - Interessata da proposta di taglio a buche nella recente Variante	Personale intervistato: Stefano Menini, Giacomo Maggiari, Mattia Filippi e Alessandro Giorgini (Ufficio Forestazione - Unione di Comuni Montana Lunigiana)  In corso una Richiesta di variante riguardante 6 Sottoparticelle su un Totale di 162 (obiettivo è accelerazione processi di rinnovazione e rinaturalizzazione)
PFSF 28-3	1,1499	<b>FORESTA DEMANIALE DEL BRATTELLO</b> <i>Comune di Pontremoli (estensione)</i>	Rimboscimento di conifere a prevalenza di Abete rosso - Ha 1,1499 - Interessata da proposta di diradamento selettivo (30% numero di piante) nella recente Variante	Piano di gestione approvato con Delibera Giunta Regione Toscana n. 105 28.02.2011. Carta degli interventi allegata al Piano di gestione vigente.

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati	Note
PFSF 17-1	12,7290	<b>FORESTA DEMANIALE DEL BRATTELLO</b> <b>Comune di Pontremoli (estensione)</b>	Rimboscimento a prevalenza di Pino nero con buona presenza di latifoglie (faggio) -Interessata da proposta di diradamento selettivo (50% su Pino nero con accelerazione del processo di rinaturalizzazione già in atto) nella recente Variante. Individuazione delle prescrizioni per intervento (3 piante/ha di pino morte da rilasciare in piedi, alcune piante morte a terra). Vista Area di saggio n.1 con individuazione individui soggetti al taglio.	Piano di gestione approvato con Delibera Giunta Regione Toscana n. 105 28.02.2011. In corso una Richiesta di variante riguardante 6 Sottoparticelle su un Totale di 162 (obiettivo è accelerazione processi di rinnovazione e rinaturalizzazione)
PFSF 3-1	1,6017	<b>FORESTA DEMANIALE DEL BRATTELLO</b> <b>Comune di Pontremoli (estensione)</b>	Rimboscimento misto di conifere con - Ha 1,6017 - presenza di area attrezzata e rifugio in ristrutturazione/ampliamento in funzione di recente bando PSR (intervento in corso).	Piano di gestione approvato con Delibera Giunta Regione Toscana n. 105 28.02.2011.
Particella 5a	7,09	<b>BENI DI USO CIVICO DI VICO (sorveglianza)</b>	Bosco di conifere artificiale (età 58 anni) con prevalenza Pino nero per gruppi con Douglasia (30%), rimboschimenti effettuati dal CFS nel 1965. Previsti interventi dal Piano relativi a diradamenti (2023-2025) circa 40% delle piante vive. Non risultano aree soggette a vincoli particolari di habitat.	Intervistati: Urbano Simonetti (Legale rappresentante della ASBUC di Vico), Fabio Sancarlo (Tecnico) Piano dei tagli 2023-2032, depositato in data 19.10.2022 Prot. 9378/6.11
Particella 5b	2,20	<b>BENI DI USO CIVICO DI VICO (sorveglianza)</b>	Bosco di conifere artificiale (età 58 anni) con prevalenza Douglas, poi Pino silvestre ed ontano napoletano. Rimboschimenti effettuati dal CFS nel 1965. Previsti interventi dal Piano relativi a diradamenti (2023-2025) circa 40% delle piante vive. Non risultano aree soggette a vincoli particolari di habitat.	Piano dei tagli 2023-2032, depositato in data 19.10.2022 Prot. 9378/6.11
Particella 3R	8,71	<b>BENI DI USO CIVICO DI VICO (sorveglianza)</b>	Bosco di latifoglie di Carpino nero (specie accessorie cerro, roverella, ontano); ceduo invecchiato con previsione di trattamento a fustaia (avviamento ad alto fusto previsto da Piano tra 2023-2027). Non risultano aree soggette a vincoli particolari di habitat.	Piano dei tagli 2023-2032, depositato in data 19.10.2022 Prot. 9378/6.11
Particella 9	7,93	<b>Comunalia di Trefiumi (sorveglianza)</b>	Interventi effettuati nel Giugno 2023 dagli utenti della Comunalia in Fustaia transitoria di Faggio (diradamento selettivo). Vista assegnazione Uso civico a Sig. Aurelio Fortini del 29/04/2023 con prescrizioni	Intervistati: Sig. Libero Vicini (Presidente Comunalia dei Trefiumi) Dott. Simone Barbatotti (Tecnico forestale della

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati	Note
			per gli interventi. Vista area di taglio con rilascio della ramaglia in campo. Piano di gestione 2016-2025 approvato con Det. Regionale 15847 11.10.2016. Usi civisi (autoconsumo). Presenza di Parco regionale dei Cento Laghi. Vincolo paesaggistico (pratiche di taglio fino a fine Piano 2025), approvazione da parte del Comune di Monchio delle Corti con Determina n.191 del 31/05/2023 (rilascio autorizzazione paesaggistica).	Comunalia) Piano di gestione 2016-2025 approvato con Det. Regionale 15847 11.10.2016
Particella 10	3,64	<b>Comunalia di Trefiumi (sorveglianza)</b>	Fustaia transitoria di Faggio (diradamento selettivo); diradamento per uso civico effettuati nel 2019.	Intervistati: Sig. Libero Vicini (Presidente Comunalia dei Trefiumi) Dott. Simone Barbatotti (Tecnico forestale esterno della Comunalia) Piano di gestione 2016-2025 approvato con Det. Regionale 15847 11.10.2016
Particella 11	4,45	<b>Comunalia di Trefiumi (sorveglianza)</b>	Fustaia transitoria di Faggio (diradamento selettivo); non previsti interventi da Piano di gestione.	Intervistati: Sig. Libero Vicini (Presidente Comunalia dei Trefiumi) Dott. Simone Barbatotti (Tecnico forestale esterno della Comunalia) Piano di gestione 2016-2025 approvato con Det. Regionale 15847 11.10.2016
Particella 28a	2,69 ha	<b>BENI PASTORALI SILVO-DI PROPRIETA' DELL'A.S.B.U.C. DI BARGA IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (estensione)</b>	Compresa: Fustaie transitorie e cedui invecchiati da convertire ad alto fusto. Fustaia monoplana di Faggio (età 88) con area di interesse turistico ricreativo. Visionate le strutture presenti. Intervento di diradamento previsto nel 2035.	Intervistati: Agostino Barbieri (Tecnico Responsabile ASBUC Barga Modena) Omero Togneri (Presidente ASBUC Barga Modena) Marcello Bernardini (Vice-Presidente ASBUC Barga Modena) Piano di gestione 2023-2037 (depositato il 12/01/2023 prot. 0023566 Regione Emilia Romagna); delibera n.14 del 07/09/2023 di adozione da parte della ASBUS. Statuto (L.R. 23/05/2014 n.27) approvato con delibera ASBUS del 2015.
Particella 28b	8,54 ha	<b>BENI PASTORALI SILVO-DI</b>	Compresa di protezione idrogeologica ed ambientale.	Piano di gestione 2023-2037 (depositato il

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati	Note
		<b>PROPRIETA' DELL'A.S.B.U.C. DI BARGA IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (estensione)</b>	Rientra in SIC IT4040002 "Monte Rondinaio e Monte Giovo". Studio di incidenza 10/01/2023 Parere di conformità della Valutazione di incidenza determinazione n.145 del 29/06/2023 a cura Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	12/01/2023 prot. 0023566 Regione Emilia Romagna); delibera n.14 del 07/09/2023 di adozione da parte della ASBUS.
Particella 136D	11,65 ha	<b>Demanio Forestale Pievepelago (gestore Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale)</b>  La maggior parte della proprietà demaniale rientra in SIC IT4040002 "Monte Rondinaio e Monte Giovo" (Studio di Incidenza allegato al Piano di gestione 2021-2035)	Zona Lago Santo. Ceduo oltre turno a struttura irregolare di faggio. Ultimi interventi effettuati nel 2018 su 1200 mq. Presenza rifugio Landi. Ottima viabilità di accesso.	Intervistati: Gabriele Mordini (Tecnico Ente Parchi Emilia Centrale) Andrea Santi (Tecnico forestale (Ente Parchi Emilia Centrale) Valerio Fioravanti (Direttore Ente Parchi Emilia Centrale) Francesca Serafini (Responsabile per la certificazione FORESTA DEMALIALE DI PIEVEPELAGO e PIANDELGOTTI) Piano di gestione 2021-2035 approvato da Regione Emilia Romagna con determina 11055 del 11/06/2021
Particella 130A	16,82 ha	<b>Demanio Forestale Pievepelago (gestore Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale)</b>	Località Lastroni. Fustaia transitoria di Faggio. Taglio di avviamento effettuato nel 2018. Nessun intervento previsto dal Piano in vigore.	Piano di gestione 2021-2035 approvato da Regione Emilia Romagna con determina 11055 del 11/06/2021 Relazione tecnica
Particella 118B	2,56 ha	<b>Demanio Forestale Pievepelago (gestore Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale)</b>	Località Fosso delle Macine Fustaia a prevalenza di Abete rosso (anni 70); attacchi di Bostrico. Previsto diradamento nel periodo 2030.	Piano di gestione 2021-2035 approvato da Regione Emilia Romagna con determina 11055 del 11/06/2021 Progetto Infestazione da Ips Typographus del Settembre 2023
Particella 123	13,69 ha	<b>Demanio Forestale Pievepelago (gestore Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale)</b>	Località le Piane. Fustaia transitoria di Faggio. Taglio di avviamento effettuato nel 2018. Nessun intervento previsto dal Piano in vigore.	Piano di gestione 2021-2035 approvato da Regione Emilia Romagna con determina 11055 del 11/06/2021 Relazione tecnica
Particella 124A	7,73 ha	<b>Demanio Forestale Pievepelago (gestore Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale)</b>	Strada Comunale Tagliole-Lago Santo. Fustaia transitoria di Faggio. Diradamento previsto nel primo periodo di vigenza del Piano.	Piano di gestione 2021-2035 approvato da Regione Emilia Romagna con determina 11055 del 11/06/2021 Relazione tecnica
Particella 119B	3,62 ha	<b>Demanio Forestale Pievepelago (gestore</b>	Strada Comunale Tagliole-Lago Santo.	Piano di gestione 2021-2035 approvato da

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati	Note
		<b>Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale)</b>	Fustaia a prevalenza di Abete rosso (anni 70); attacchi di Bostrico. Previsto diradamento nel periodo 2030.	Regione Emilia Romagna con determina 11055 del 11/06/2021 Progetto Infestazione da Ips Typographus del Settembre 2023
Particella 122D	10,91 ha	<b>Demanio Forestale Pievepelago (gestore Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale)</b>	Strada Comunale Tagliole-Lago Santo. Ceduo oltre turno a struttura irregolare di Faggio. Previsto avviamento ad alto fusto in una fascia lungo strada, nel primo periodo del Piano di gestione	Piano di gestione 2021-2035 approvato da Regione Emilia Romagna con determina 11055 del 11/06/2021 Relazione tecnica
Particella 10A	11,24 ha	<b>Demanio Forestale Piandelagotti (gestore Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale)</b>	Fustaia adulta coetanea di faggio (età 45-55 anni). Ultimi interventi avviamento all'alto fusto nel 2014. Previsto un diradamento nell'ultimo periodo del Piano (2030) Rientra in SIC IT4040002 "Monte Rondinaio e Monte Giovo". Parere di conformità della Valutazione di incidenza determinazione n.9388 del 29/05/2019	Piano di gestione 2019-2033 da Regione Emilia Romagna con determina 9388 del 29/05/2019 Relazione tecnica
	<b>Sup. totale</b>	<b>195,66 ha</b>		

## Indicatori Valutati

tutti quelli previsti dagli **Standard** ITA 1000 e ITA 1001-1:2015

tutti tranne: specificare

## Consultazione delle Parti Interessate

Con riferimento a date e principali risultanze.

Nel corso dell'anno 2023, sono state condotte dall'Organizzazione le seguenti iniziative:

- Castelnuovo Garfagnana 09/01/2023 presentazione progetto certificazione forestale (circa 15 persone)
- Reggio Emilia 14/01/2023 presentazione progetto certificazione forestale nell'ambito di una iniziativa organizzata dal Comune di Reggio Emilia (circa 80 persone)
- Barga (LU) 08/02/2023 presentazione progetto certificazione forestale all'uso civico di Barga e Comune di Barga (7 persone)
- Collecchio (PR) 13/02/2023 presentazione progetto certificazione forestale in occasione dell'annuale assemblea della Riserva di Biosfera (circa 40 persone)
- Iniziativa on-line 23/03/2023 presentazione progetto certificazione forestale nell'ambito di una iniziativa organizzata dall'Università degli Studi di camerino (circa 20 studenti)
- Sestola (MO) 26/02/2023 presentazione progetto certificazione forestale in occasione di convegno organizzato dal Comune di sestola (circa 20 persone)
- Castelnovo ne' Monti (RE) 08/03/2023 presentazione progetto certificazione forestale a studentii dell'istituto Agrario mandela (circa 25 studenti)
- Lucca 03/03/2023 presentazione progetto certificazione forestale in occasione di convegno organizzato da Timesis (circa 20 persona)
- Castelnovo ne' Monti (RE) 08/03/2023 presentazione progetto certificazione forestale a studenti dell'istituto Agrario mandela (circa 60 studenti)
- Pavullo nel Frignano (MO) 14/03/2023 presentazione progetto certificazione forestale agli Usi Civici, Comune di Sestola e Unione Comuni Fignano (6 persone)
- Pavullo nel Frignano (MO) 17/03/2023 presentazione progetto certificazione forestale in occasione del Convegno GOI Frignano (circa 50 persone)
- Pontremoli 18/03/2023 presentazione progetto certificazione forestale in occasione di iniziativa organizzata dal Comune di Pontremoli (circa 20 persone)
- Fivizzano 29/03/2023 presentazione progetto certificazione forestale nell'ambito di una iniziativa organizzata dall'Unione dei Comuni della Lunigiana (16 persone)
- Pratofontana di Reggio Emilia 28/04/2023 presentazione progetto certificazione forestale a Ditta (5 persone)
- Castelnovo ne' Monti 11/05/2023 presentazione progetto certificazione forestale alla classe IV del Liceo Linguistico (circa 20 studenti)
- Succiso (RE) 21/05/2023 presentazione progetto certificazione forestale in occasione di iniziativa organizzata dal CAI Reggio Emilia (18 persone)
- Bologna 13/05/2023 presentazione progetto certificazione forestale in occasione di SostenaBol (Circa 20 persone)
- Castelnovo ne' Monti 05/06/2023 presentazione progetto certificazione forestale alla classe V del Liceo Scientifico (circa 20 studenti)
- Castelnovo ne' Monti 05/06/2023 presentazione progetto certificazione forestale alla classe II del Liceo Scientifico (circa 20 studenti)

- Borgotaro (PR) presentazione progetto certificazione forestale in occasione di un convegno organizzato dal comune di Borgotaro (circa 25 persone)
- Iniziativa on-line 09/06/2023 presentazione progetto certificazione forestale (4 persone)
- Iniziativa on-line 20/06/2023 presentazione progetto certificazione forestale al personale dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO) circa 5 persone
- Castelnovo ne' Monti (RE) 21/06/2023 presentazione progetto certificazione forestale al Consolato Cinese
- Lagdei (PR) presentazione progetto certificazione in occasione di attività di Team Building (circa 30 persone)
- Iniziativa on-line 05/07/2023 presentazione progetto certificazione forestale (4 persone)
- San Romano in Garfagnana 12/07/2023 presentazione progetto certificazione forestale in occasione di iniziativa organizzata dal Comune di San Romano in Garfagnana (6 persone)
- Fivizzano (MS) 20/07/2023 presentazione progetto certificazione forestale nell'ambito di una iniziativa organizzata dall'Unione dei Comuni della Lunigiana (7 persone)
- Iniziativa on-line 28/07/2023 presentazione progetto certificazione forestale all'agenzia digital web3 di Bologna (4 persone)
- Iniziativa on-line 02/08/2023 presentazione progetto certificazione forestale (5 persone)
- Iniziativa on-line 23/08/2023 presentazione progetto certificazione alla Comunità dei Sassi di Roccamalatina (circa 15 persone)
- Castelnovo ne' Monti (RE) 08/09/2023 presentazione progetto di certificazione nell'ambito di un corso di aggiornamento per insegnanti (circa 120 persone)
- Llagdei (PR) 08/09/2023 presentazione progetto di certificazione nell'ambito nell'ambito di un corso di aggiornamenti insegnanti (12 persone)
- Lagdei (PR) 15/09/2023 presentazione progetto certificazione in occasione di attività di Team Building (circa 50 persone)
- Castelnovo ne' Monti (RE) 1/09/2023 serata sul progetto di certificazione in collaborazione con il comune di castelnovo ne monti (circa 10 persone)
- Iniziativa on-line 29/09/2023 presentazione progetto certificazione in occasione dell'iniziativa "La rivincita delle aree interne" (circa 35 partecipanti)
- Milano 05/10/2023 Salone CSR (circa 60 partecipanti)
- Milano 06/10/2023 Salone CSR (circa 20 partecipanti)
- Iniziativa on-line 11/10/2023 ClimateSeed (5 partecipanti)
- Parma 16/10/2023 presentazione progetto certificazione in occasione di iniziativa promossa dagli istituti diocesani (12 persone)
- Parma 20/10/2023 presentazione progetto certificazione in occasione di iniziativa promossa dagli istituti diocesani (65 persone)
- Iniziativa on-line 19/10/2023 BBC Felsinea (2 partecipanti)
  - Iniziativa on-line 23/10/2023 Università degli Studi di Parma (15 partecipanti: studenti)

## ESITO DELL'AUDIT

- certificato emesso
- certificato mantenuto ed esteso
- certificato rinnovato
- certificato sospeso
- certificato revocato

**Compilazione a cura del Cliente.**

(Il presente rapporto deve essere inoltrato a [StefanoDallaMuta@csi-spa.com](mailto:StefanoDallaMuta@csi-spa.com) dopo validazione da parte del Cliente per poi essere inoltrato a PEFC Italia)

Cognome e Nome del Responsabile PEFC:

Firma e Timbro: